

Intervista a Madre Laura



Superiora generale delle suore Serve di Gesù Cristo

Riferimenti: Via Minzoni Don Giovanni, 21 20041 Agrate Brianza (MB) Tel. **039.6057805**

Dopo aver presentato i sacerdoti con incarichi pastorali nella nostra Comunità, vogliamo far conoscere un'altra presenza preziosa: **le suore Serve di Gesù Cristo.**

• Come è nata la vostra congregazione?

E' sorta nel **1912**, ad Agrate Brianza per intuizione di **Ada Bianchi**, la figlia del medico condotto, con un gruppo di ragazze del paese, da lei coinvolte in un "

sogno

" via via maturato dal 1902. anno della sua "

conversione

".

Era stata, in precedenza, nel **Noviziato canossiano di Monza**, ma aveva interrotto il cammino tornando in famiglia.

La sua crisi spirituale dura alcuni anni, poi. attraverso la preghiera e la riflessione sulla parola di Dio, considerando la realtà del suo tempo e specialmente la condizione della gioventù femminile.

Ada si pone delle domande: come formare nelle famiglie e nelle nuove generazioni lo spirito cristiano? Come appagare la sete di anime del Cuore di Gesù? Nasce così il desiderio di consacrarsi totalmente a questa missione.

La Congregazione è stata approvata nel 1926 dalla Diocesi di Milano, dal 1964 è di diritto pontificio ed è un istituto di vita religiosa apostolica.

• Qual è il vostro carisma?

Si sintetizza in due parole: **Eucaristia** e **Apostolato.**

Per **Madre Ada** la "passione" più grande è stata l'amore a Gesù, presente nell'Eucaristia trasmettendoci così una spiritualità eucaristica.

Da essa nasce il servizio apostolico per la formazione delle coscienze, prevalentemente nelle Parrocchie, in collaborazione con i sacerdoti e i laici.

• Quante siete attualmente?



Siamo circa **130** suore, presenti in **Italia** con **19** comunità e una in **Perù**.

• Quale la situazione delle vocazioni?

Da circa 10 anni non ci sono giovani ragazze in formazione.

La diminuzione delle vocazioni è un fenomeno che si sta manifestando in modo visibile nella Chiesa: è una sofferenza, ma chiediamoci cosa vuol dirci il Signore.

Il necessario ridimensionamento non è solo ritirarsi dalle parrocchie, ma anche riflessione per individuare altre strade e modi di essere presenti nelle comunità cristiane.

Enzo Bianchi ha affermato che forse non si è ancora percepito nella Chiesa come sarà diverso il tessuto pastorale italiano senza la presenza capillare di azione educativa e di relazione semplice delle donne consacrate.

E' un fatto che deve interpellare anche le parrocchie, i sacerdoti, le famiglie.



• Quale futuro immaginare?

Certamente saremo ancora meno!

Ma il **Carisma** non morirà e lo **Spirito** può riservarci sempre delle sorprese!

Ci sono già segni nuovi: **l'apertura in Perù**, un maggior dialogo con alcune congregazioni amiche, con alcuni laici che stanno iniziando una condivisane di spiritualità o di sostegno alle nostre opere.

• **Cambiano i tempi: come attualizzare la presenza di una suora nelle comunità cristiana e nella società?**

Il prossimo anno celebreremo il **Capitolo**, che è un momento di verifica e di nuova partenza.

Sono nate situazioni nuove come la partecipazione di alcune nostre sorelle nel Direttivo delle Comunità pastorali o comunque nell'orizzonte sovra parrocchiale.

Il primo servizio che noi consacrati rendiamo alla Chiesa è testimoniare Gesù vivendo come ha vissuto **Lui**, ricordando agli altri il primato di Dio.

Una suora non va in pensione; una comunità di suore anziane, ricche di fede e di umanità ha ancora qualcosa da dire e da donare perche **disponibili all'ascolto**, al **consiglio**, alla **preghiera**

con cuore aperto alla vita della gente.

Una presenza basata non tanto sul "fare", ma **sull'essere**.